

## LUCIA NUCCI

Conservazione e restauro di opere d'arte tessile  
Via R. Lambruschini, n°27-29 50134 Firenze  
cell. +39 3392384117 Tel./Fax 055 496169

e.mail: [nuccilucia@gmail.com](mailto:nuccilucia@gmail.com) email: [lucianucci.restauri@pec.it](mailto:lucianucci.restauri@pec.it)

Cod. Fisc. NCCLCU60T54D612A Part. I.V.A. 03341240483

Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze n° 350916

Iscrizione A.A. 116625

Egr.

Ing. Federico Piccitto

Sindaco del Comune di Ragusa

E p.c.

Dirigente VII Settore

COMUNE DI RAGUSA

97100 RAGUSA

## RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Abito femminile composto da tre capi, corpetto, gonna e sottogonna, Messico 1860 circa, conservato nel Castello di Donnafugata (Ragusa), Inv. n° DAB 156, proprietà Comune di Ragusa, proveniente dalla Collezione Gabriele Arezzo di Trifiletti.

Tessuto: Voile di seta pura, armatura tela, con righe armatura saia di seta, stampa manuale chinè, bicolore in ecrù e rosso cipolla, a motivi geometrici.

Gonna: La gonna è lunga fino ai piedi, leggermente più lunga posteriormente, con tre balze di cui quella superiore accessoriata di una galetta in alto. Ha pieghe in vita e fitta arricciatura sul lato posteriore. Ogni balza è ornata da una frangia bicolore. La gonna della frangia è costituita da seta in due colori alternati, ecrù e rosso cipolla, come anche è bicolore la testa della frangia, nelle stesse sete tessute con la tecnica grès de Tour. La gonna aveva originariamente una fodera in garza di cotone, che è stata tagliata in alto e di cui rimane una fascia frammentaria ancora cucita

all'attaccatura della gonna. Il cinturino presenta modifiche sartoriali.

La gonna necessita di crinolina a cerchi concentrici interi.

**Corpetto:** Il corpetto è nello stesso tessuto della gonna, foderato, ad eccezione delle maniche, con tela di cotone pelle uovo, colore ecrù. Confezionato in varie parti e sagomato tramite stecche. Aperto a "V" sul davanti e chiuso da gancetti metallici. Le maniche hanno tre balze sovrapposte. Decorato con la stessa frangia descritta per la gonna. La frangia è posta in due ordini sullo scollo e ad ornare le balze delle maniche e in tre ordini nella parte inferiore del corpetto.

**Notizie Critiche:** Confezionato per la contessa Concepción de Miramón, come riferito nella scheda DAB 156.

#### STATO DI CONSERVAZIONE

Come già evidenziato nel nostro preventivo del 13.12.2016, l'abito in oggetto si presenta in pessimo stato di conservazione. Tutta la superficie è coperta di polvere e interessata da degradi diffusi di notevole entità e macchie.

**Gonna:** La gonna presenta molte macchie di colore marrone-giallastro sparse e diffuse. Le macchie interessano tutta la superficie e si distinguono tra quelle di ossidazione del tessuto e quelle dovute a deiezioni di insetti non ben identificati, oltre ad altre di natura alimentare. Le frange sono arruffate e sporche, con depositi incoerenti, coriandoli e frammenti di materiali erbacei e paglia. La presenza dei coriandoli nelle frange può far pensare che l'abito sia stato utilizzato in occasione del carnevale e questo spiegherebbe anche le tracce di depositi di natura alimentare. In basso, l'orlo alto cm 4 è molto sporco e denota un uso frequente dell'abito. Il cinturino, in cotone pelle uovo, alto cm 4,3, presenta macchie di natura organica, come sudore e macchie corporee, oltre rimaneggiamenti atti ad allargare la gonna: sono state infatti tolte le pences e spostati i due ganci in ottone della chiusura. Su tutta la superficie, inoltre, sono presenti scuciture, strappi e rammendi che deturpano esteticamente il tessuto. Si contano quasi duecento zone di degrado, tra strappi, scuciture, abrasioni e lacune, alcune anche di media grandezza. Su tutte sarà necessario intervenire. La fodera originale, in garza di cotone, come è già stato detto, risulta tagliata sotto il cinturino.

**Corpetto:** Il corpetto ricalca lo stesso stato di conservazione della gonna, anche se il tessuto del busto è rimasto parzialmente più protetto dalla fodera. Non mancano tuttavia anche in questa zona i degradi, come strappi, lacune, scuciture e rammendi mal eseguiti. Questi sono più evidenti naturalmente nelle maniche, senza fodera, dove sono presenti molti interventi a cucito di cattiva esecuzione. E' visibile inoltre la stessa tipologia di macchie giallastre e marroni e, sul retro, in alto, si evidenzia una zona cromaticamente deteriorata, con scoloriture, forse dovute all'azione diretta della luce solare, sia sul tessuto, sia sulla frangia. Un altro punto di evidente degrado è intorno allo scollo, sulla parte anteriore, dove il tessuto è lacero e lacunoso. La fodera in cotone presenta numerose macchie di ossidazione e di varia natura, di grandezza e forma irregolare, su tutta la superficie.

Ecco quello che era stato previsto nel mio progetto iniziale del 13 dicembre 2016:

#### **OPERAZIONI CONSERVATIVE**

- documentazione grafica e fotografica
- microaspirazione controllata delle polveri e dei depositi coerenti e non
- test di stabilità dei colori ad umido e a secco
- scelta del metodo di pulitura
- smacchiatura dei tessuti principali, con tavola a bassa pressione
- vaporizzazione della superficie con vaporizzatore ad ultrasuoni
- ricuciture del confezionamento dell'abito
- rimessa in forma

**N.B. L'abito necessita di un importante intervento di restauro non previsti in questa fase.**

Oltre ad aver previsto pulitura e smacchiatura completa, citate nella su citata offerta, avevo già individuato la necessità di un intervento di restauro da procrastinare, pensando- in occasione di un'esposizione temporanea, di poter ovviare alle lacune molto evidenti con supporti parziali provvisori, poi da rimuovere. Ad uno studio più approfondito del manufatto, anche a livello microscopico, tuttavia, si è evidenziato un degrado talmente avanzato del tessuto e delle fibre, che un intervento provvisorio poi da smontare, risulterebbe apportatore di stress inutili e addirittura nocivi ad un tessuto in tale stato di conservazione.

Quindi siamo arrivati alle seguenti conclusioni:

- 1-Nell'attuale stato di conservazione l'abito DAB 156 non potrà essere esposto.
- 2- L'abito potrà essere esposto su un manichino, infatti, solo dopo un intervento di restauro completo che ne consolidi integralmente e in modo definitivo la struttura portante e che preveda, oltre a smontaggi di alcune parti, anche l'introduzione di supporti totali in crepeline di seta pura 100%. Pertanto ci sono solo due possibilità:

- A- O si decide di NON esporre l'abito suddetto
- B- O si decide di esporre l'abito suddetto dopo aver eseguito il restauro completo

Inoltre rispetto al precedente progetto abbiamo deciso di effettuare un restauro completo anche sull'abito da sera in seta, tulle e paillettes, DAB 81, in cui oltre a supporti e intarsi è stato introdotto un supporto totale in organza di seta gialla, a protezione del tessuto.

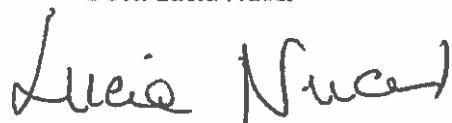
Oltre a lavori già preventivati nella su citata offerta si è effettuato anche il consolidamento ad ago di alcune zone dell'abito da giovinetta DAB 99 e inserimento di nuovi ganci in filo di ottone, eseguiti a mano; il consolidamento ad ago di tutti i merletti dell'abito DAB 153; il consolidamento

ad ago della gonna e della giacca in diversi punti, con rivestimento delle maniche con crepeline di seta pura dell'abito DAB 49; l'abito DAB 157 è stato supportato con supporto totale in crepeline di seta pura, anche se era stato preventivamente lavorato con supporti parziali; nell'abito DAB 60 abbiamo poi realizzato delle ricuciture posteriori; nell'abito DAB 152 sono stati fatti dei consolidamenti ad ago.

Inoltre per tutti gli abiti si prevede di costruire delle sottostrutture di forma adeguata, come crinoline e demicrinoline con cerchi rigidi su misura, di adattare con una nuova forma il panier, di sostituire i numeri d'inventario con stampe indelebili su fettuccia di cotone, su ogni pezzo, di creare dei contenitori in tessuto con grucce imbottite e foderate realizzati entrambi su misura, oltre ad eseguire le operazioni già descritte nell'offerta del 13.12.2016.

Aggiungendo tali lavori non preventivati al costo totale già preventivato di € 10.300 tutto compreso, si chiede di aggiungere altre € 3.900,00, tutto compreso; con tale cifra eseguiremo anche il restauro completo dell'abito DAB 156.

Dott. Lucia Nucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lucia Nucci".